

di Elena Nencini

Marco Martinelli e il Teatro delle Albe 'scuotono' Chicago

Il modello della Non scuola ed Ermanna Montanari colpiscono il pubblico americano

■ Critiche entusiastiche su alcuni dei maggiori giornali americani come il Chicago Tribune per un progetto che il teatro delle Albe ha portato in America. Per 40 giorni gli attori della compagnia ravennate - Ermanna Montanari, Maurizio Lupinelli e Mandiaye N'Diaye - sotto la regia artistica di Marco Martinelli, hanno portato spettacoli e laboratori sul modello della non scuola. Marco Martinelli e Ermanna Montanari hanno tenuto inoltre delle lezioni alla Northwestern University e due laboratori, uno con studenti delle High schools

sull'"Orlando innamorato" e un'altro con dieci ragazzi africani della Senn high school su 'I Polacchi', un adattamento dell'Ubu Re di Alfred Jarry. "Un'esperienza molto forte - spiega Martinelli - andata oltre alle nostre aspettative. L'idea era quella di portare non solo le Albe, non solo uno spettacolo che si realizzava in un tempo né breve né lungo, ma por-

tare il modo, l'abito mentale delle Albe, in un trapianto Ravenna-Chicago, un vero e proprio corto-circuito". Un confronto con il mondo americano dove il grande coinvolgimento e la libertà espressiva tipiche della non scuola si sono scontrate con le regole del politically correct, continua Martinelli "addirittura abbiamo dovuto trovare un escamotage

per sostituire una parolaccia del testo originale di Boiardo". Grande emozione poi per lo spettacolo dei Polacchi portato in scena al Mu-

seum of contemporary art of Chicago, "abbiamo lavorato con 10 adolescenti africani di un quartiere povero che interpretavano i palotini, con loro abbiamo re-inventato il testo di Jarry, adattandolo ad esigenze diverse. Sia i ragazzi che le loro famiglie non conoscevano il teatro, a Ravenna eravamo riusciti a trovare la chiave per trascinare i ragazzi con i cori da stadio, qui invece l'elemento trainante è stato l'hip hop". Per il futuro Martinelli è pronto per un progetto al Teatro Mercadante di Napoli con i ragazzi di Scampia. L'assessore alla cultura del Comune di Ravenna, Alberto Cassani, ha espresso il suo entusiasmo per "una Ravenna sempre meno chiusa dentro le sue mura".



I Polacchi con i ragazzi della Senn High-school di Chicago